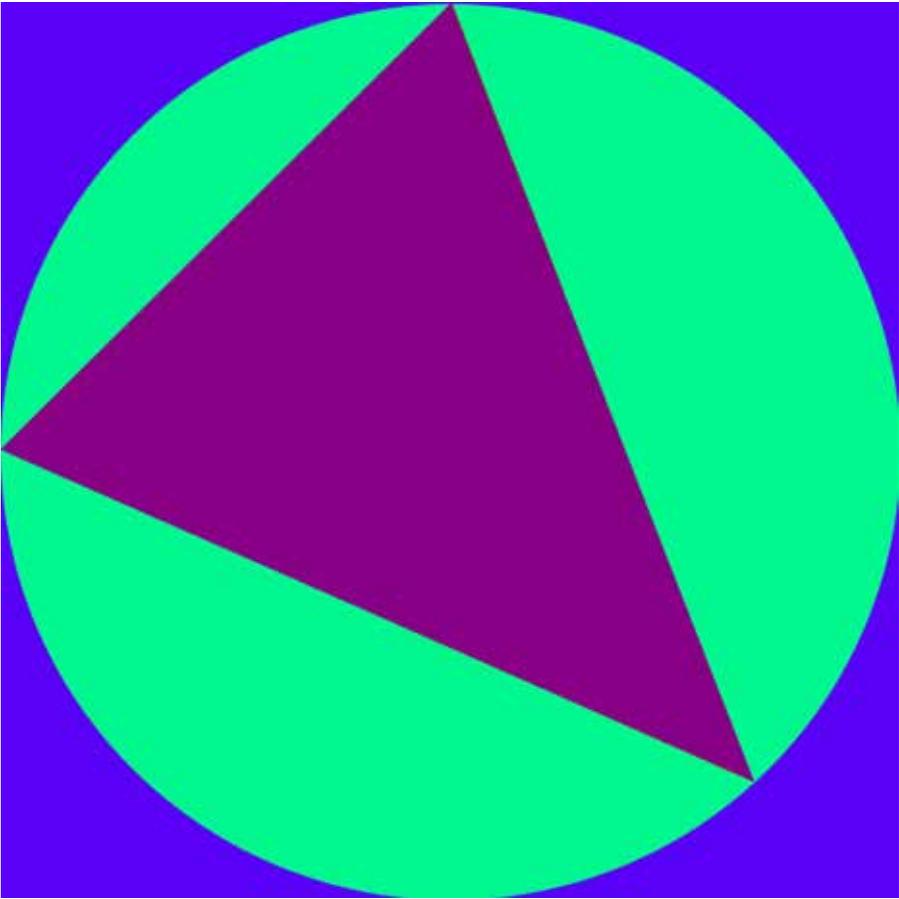


QUANTE NUVOLE...

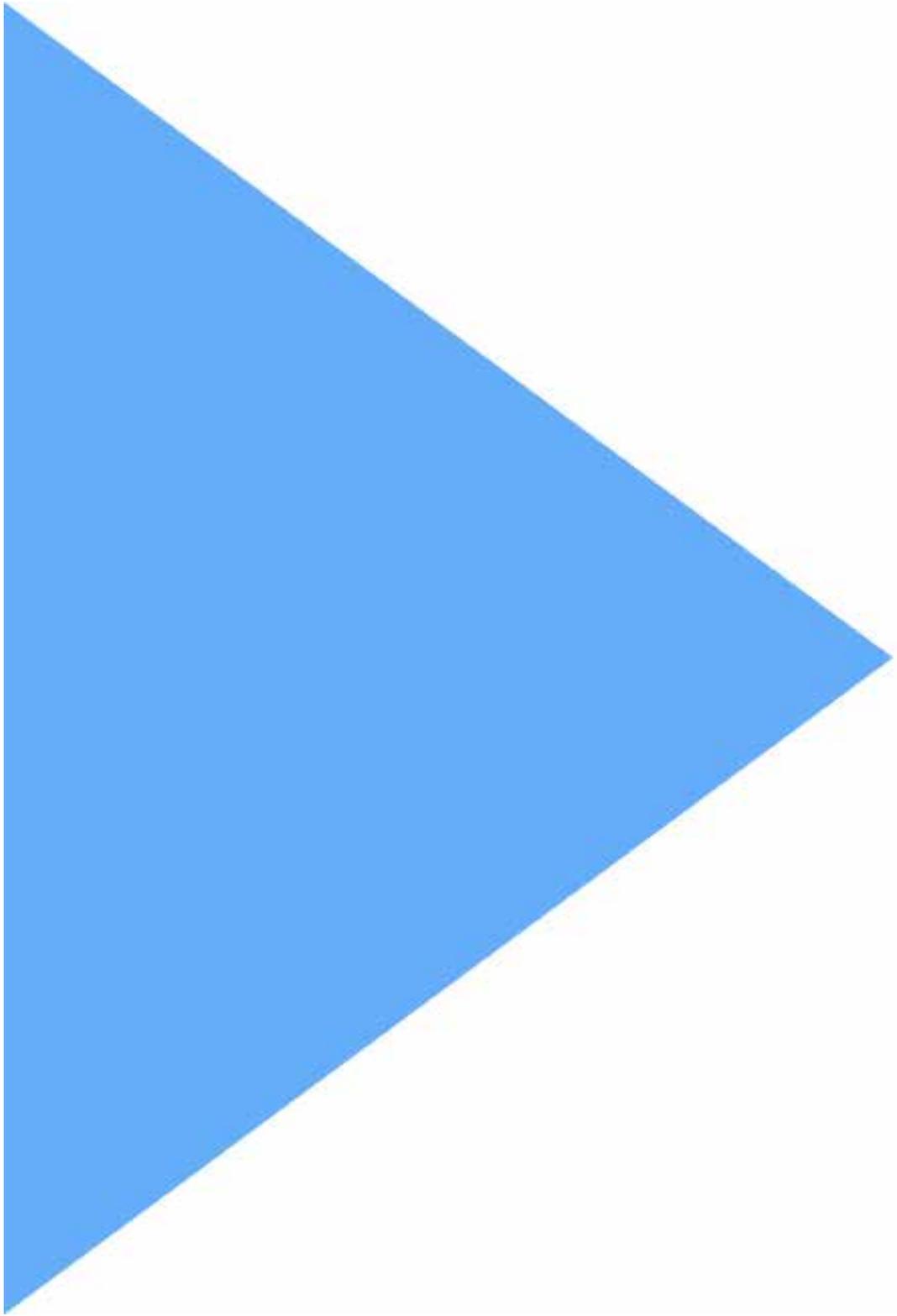




QUANTE NUVOLE...

CoronaVirus dal Lockdown

Classe 1[^] F
Scuola Media Giacomo Bresadola | Trento
Anno scolastico 2019 | 2020
Coordinamento Rosanna Ravagni



CORONAVERSI

Una strana prima media quella di questo anno. Ad un tratto tutto bloccato: scuole, negozi, cinema, passeggiate e chiacchierate con gli amici, la visita ai nonni...

Periodo straordinario e difficile per tutti, quello del lockdown: alunni ed insegnanti. La chiusura della scuola ha segnato un cambiamento profondo nel modo di gestire le lezioni e ci ha aperto gli occhi su un orizzonte, dove il gruppo era scomparso, le relazioni con i nostri compagni e con l'insegnante diluite in una quotidianità fatta di sensi affievoliti, trasformati o scomparsi: basta spintoni nei corridoi o sulle scale, basta ammiccamenti, condivisione di merendine, confidenze e urla nel cortile della ricreazione, spiegazioni e sguardi severi dell'insegnante, richieste immediate di quello che non si capisce della lezione, giustificazioni e comprensione. Basta punti di riferimento sicuri.

Uniti in un girotondo virtuale. Col rischio, per qualcuno, magari di perdersi.

Non la dimenticheremo la primavera del 2020, iniziata in un inverno mite e dolce di sole. Non ci scorderemo di quando la parola SCUOLA ha cambiato significato e un mostro pieno di piccoli imbuti sul suo corpo tondo ci ha costretti a chiuderci in casa e a sperimentare nuove modi di conoscere ed imparare, davanti al computer. Ci ricorderemo che non è stato un momento facile da superare questo, con le nostre abitudini e la nostra voglia di vivere annacquata in una quarantena triste e noiosa, in cui ci siamo sentiti tutti più soli, costretti a vederci solo su uno schermo facendo lezioni e compiti online.

E' stato proprio il desiderio di non dimenticare, che ci ha stimolati a creare questo libro - una delle tante forme che la memoria può assumere - con le nostre fotografie scattate durante questo tempo vissuto quasi come animali intrappolati in gabbia, e le nostre paure in forma di poesia. È stato anche il nostro modo di rispondere allo sconforto trasmesso dai mass media, ai nostri desideri di una vita che ha continuato a scorrere, fuori, oltre le nostre finestre, dove la natura non si è fermata per il virus. Questo è il nostro racconto, in parole ed immagini condivise, di tre mesi della nostra vita, un inno alla speranza, alla grande voglia di ritornare insieme e ritrovare amicizie e libertà.

A furia di cercare similitudini, me n'è venuta in mente una: questo periodo passato chiusi in casa è come una specie di haiku, perché, da una parte ti pone dei confini definiti per la scrittura, ma contemporaneamente ti aiuta a cercare una sintesi e ad esprimere la tua creatività ha scritto Nives.

Ecco, la poesia come salvagente di speranza in un mare di troppe parole dette a sproposito e di troppi silenzi non necessari. La musica delle parole: filastrocche, limerick ed haiku che hanno fatto il pieno di emozioni e paure nuove, offerto punti di vista differenti, ricordato come le cose possano cambiare e trasformarsi da un giorno all'altro senza che dipenda da noi, ma che cambiarle dipende anche da noi. Lo rigarderemo questo libro e ci ricorderemo tutto, quando tutto sarà un ricordo sbiadito, ritrovandoci nelle nostre fotografie che hanno fissato la nostra felicità, la nostra tristezza, il nostro impegno.

Lo sfoglieremo di nuovo. E lo faremo sfogliare, mentre noi racconteremo.

NICOLAAMBROSI ELISAAMIRJANYAN CECILIA BERTOLDI NINABUIATTI HARIL-
LETCARAMELLE AURORACECCO GIUSEPPECORTI MASSIMO ESPAALESSIO
FALVOMATILDEGALLUCCIO LEONARDO GIOVANNINI TOMMASO IZZOAMBRA
MAISTRELLONIVES MILITELLO SOLEMOSERTOMMASO PACE ANJAJEGORETTI
VIOLA PILATI VLADISLAVA PLES CA ALEXANDRARUBLIOV SCAIA ANNASAMONCI-
NI VICTORIA SEBASTIANI KEVIN ZHAO ALBERTO ZOLEZZI ROSANNA RAVAGNI



VIOLA PILATI

I GABBIANI

I gabbiani con ali d'argento
si lanciano in volo
sospinti dal vento.
Danzano liberi verso l'orizzonte
mentre sfiorano l'acqua frizzante.
Giocano insieme allegramente
nel rosso tramonto fiammante.



IL CANTASTORIE

Un saggio cantastorie
aveva vissuto molte glorie,
le raccontava ai ragazzi
senza troppi imbarazzi.
Quel vecchio saggio cantastorie.

STELLE CADENTI

Cieli stellati.
Cadono desideri
nella notte.

VICTORIA SEBASTIANI

LA PECORA MUSICISTA

Una pecora di Torino
ama suonare il violino.
Lo suona al coniglio
che però fa uno sbadiglio.
Povera pecora di Torino!

NOSTALGIA

Oh dolce mare
per ore ti starei a guardare
mentre ascolto il suono delle tue onde
provenire dalle tue acque profonde.
Di notte rifletti le stelle
che di giorno si spengono
come fiammelle.
Oh dolce mare
nelle tue acque, di nuovo,
mi vorrei tuffare!

COSE CHE PASSANO

L'uccello nero
si posa sull'albero.
Poi vola via.



TOMMASO PACE

CV_19

Col "CORONAVIRUS" non scherziamo,
ché se siamo vicini ci ammaliamo,
Stare lontani è la priorità
e fino a quando, ancor non si sa.
La mia nonna vorrei abbracciare,
è da troppo tempo che non lo posso fare
e quando finalmente sarà finita,
potremo tornare alla nostra vita.

LA SCIMMIA

Una scimmia di Torino
andò a trovare suo cugino,
ma quando arrivò
suo cugino se ne andò.
Che sfortunata scimmia di Torino!

INVERNO

Freddo d'inverno,
cammino solitario.
Pensieri tristi.



ALEXANDRA RUBLIOVSCAIA

SORPRESA

Colori accesi,
esplosione di fiori.
Meraviglia!

IL GATTO NEL GIARDINO

C'è un gatto nel giardino,
è bello e piccolino.
Saltella biricchino,
abita nel giardino.
Questo gatto piccolino.



TOMMASO IZZO

IL VIAGGIO DI LORENZO

Lorenzo il faggio
ha fatto un viaggio.
Le sue foglie son cadute
come paracadutiste mute.
I rami gli hanno già potato
e carta ne han creato.
La sua vita
ormai è finita.
Lorenzo non c'è più,
se l'è preso Belzebù.

LA FESTA

La foca cicciona
un panino mi dona.
Il leone marino
si beve il mio vino
Poi l'orso polare
ci viene a mangiare.

LA FAMIGLIA DI POTENZA

Una famiglia di Potenza
rapì una bambina, di nome Lorenza.
La sua famiglia la cercò,
ma mai nessuno la trovò.
Quella malvagia famiglia di Potenza!



SOLE MOSER

LA FATA DALLA SABBIA

La Fata della sabbia
rinchiuse tutti in una gabbia.
Mai più li liberò,
tutto il mondo la odiò.
Perfida Fata della sabbia...

UNA NUOVA GIORNATA

Alzo lo sguardo e vedo qualcosa di puntinato,
guardo meglio e vedo che è un cielo stellato.
Tanti puntini chiari e splendenti:
stelle ferme o cadenti?
Un bellissimo dipinto,
quasi finto.
C'è anche una sfera
che arriva ogni sera.
Forse lo sai, parlo della luna
che attorno a sé la luce raduna.
Ma ecco, all'improvviso
il sole che ogni mattina ti scalda il viso.
Il cielo adesso è tinto di rosso e rosa
e ormai si sveglia ogni cosa.
Tutti pronti: inizia una nuova giornata
e questa poesia è appena terminata!

RUGIADA

C'è la rugiada
su ogni filo d'erba.
È già mattina.



GIUSEPPE CORTI

TRICHECO, CIECO E GECO

Mangiava il tricheco
con sguardo bieco,
poi disse a un cieco:
tu sei cieco?
No, sono greco
e non sento l'eco.
Segui quel gecko...
che ha l'occhio sbieco.
Non sarà uno spreco!

IL PESCE TRISTE

Il triste pesce nel lago
voleva essere un mago,
ma la sardina orribile
gli disse che era impossibile.
Restò triste il pesce nel lago!

IL LUPO

Annusa l'aria
il lupo solitario.
Il bosco è neve.



ANNA SAMONCINI

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

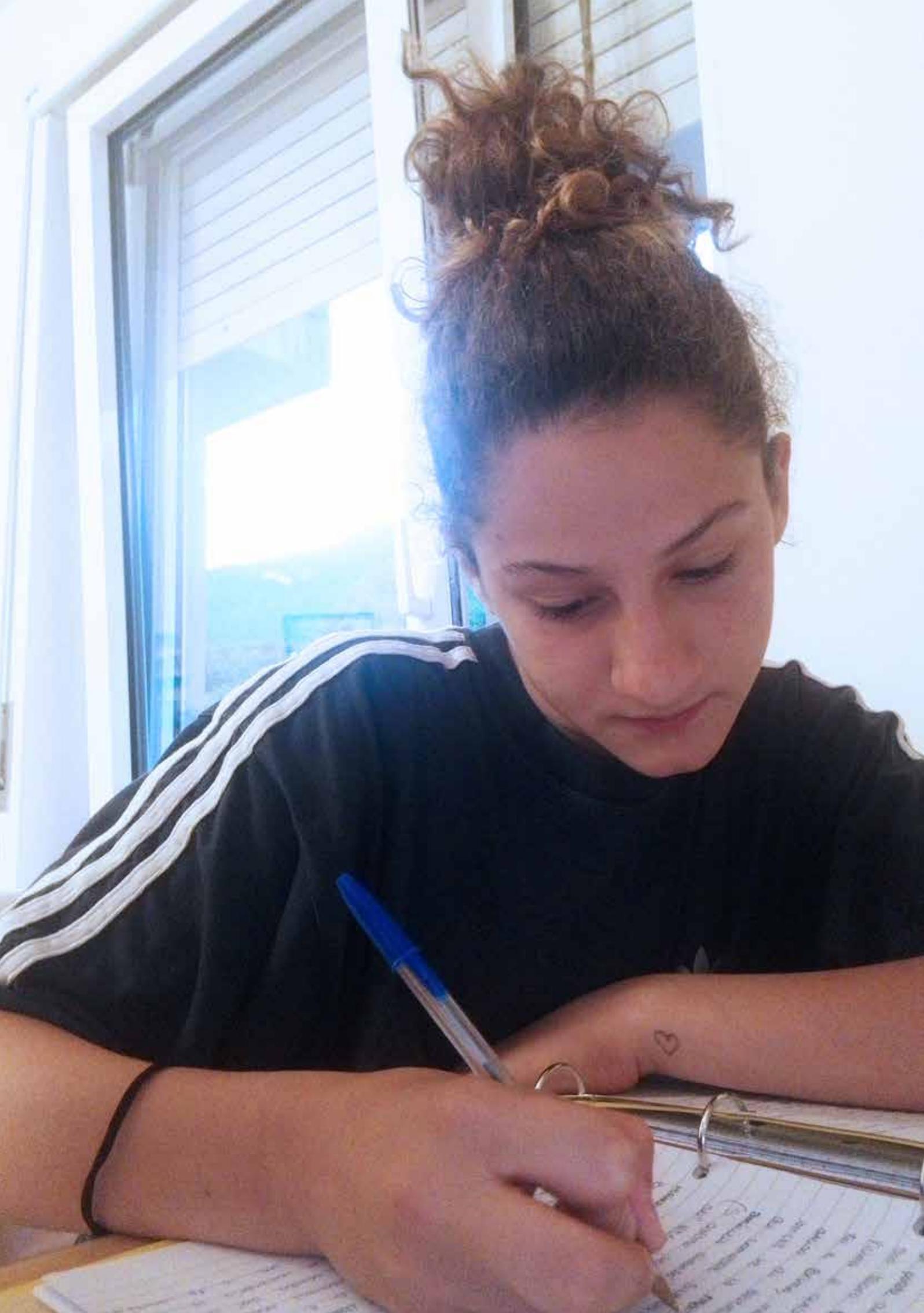
I portoni si aprono, inizia la scuola,
dentro di me, un groppo alla gola.
Una nuova avventura sta per cominciare,
io col sorriso la voglio affrontare.

RITORNI

Festa del sole,
torna l'aria d'estate.
Eccomi mare!

IL SIGNORE DEL TRENO

Un signore di Torino
abbassò il finestrino,
Il cappello gli volò
e mai più lo ritrovò.
Povero signore di Torino!



ALESSIO FALVO

IL TESORO DI ALFREDO

Andando in girotondo
Alfredo trovò un borgo,
il borgo era affollato,
Alfredo non è entrato.
Lui ha proseguito
se n'è subito pentito.
Si sentiva molto solo,
lui cercava un tesoro.
Il tesoro era un amico
che però aveva smarrito.

ALFREDO E IL VENTO

Un giorno Alfredo da Trento
venne trasportato dal vento;
si trovò appeso dappertutto
sembrava proprio un prosciutto.
Quel povero Alfredo da Trento!

SENSI

Gocce di pioggia
tintinnante sui tetti.
Bagnato profumo.





ALBERTO ZOLEZZI

NUOVA STAGIONE

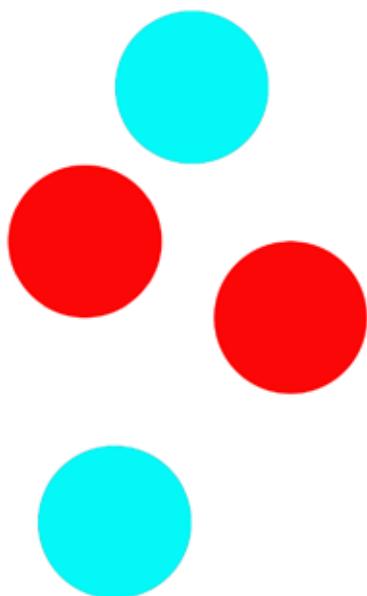
C'è un gran sole,
la neve si ritira.
È primavera.



ESTATE

L'estate ti accarezza
con la sua calda brezza,
nel mare ci si immerge,
lo sguardo all'orizzonte si perde.
Il calore della sabbia
scioglie la mia rabbia.
In campagna, nel prato,
canta il gallo a perdifiato.
In montagna, di picco in picco,
salta felice lo stambecco.
Il camoscio si abbevera al ruscello.
Ecco il mio paesaggio più bello.

ELISA AMIRJANYAN



IL CANGURO ARTURO

C'era un canguro
di nome Arturo,
saltellava gioioso
nonostante il caldo afoso.
Quel vivace canguro Arturo.



LUCE TRA I RAMI

La luce filtra
attraverso i rami.
Cinguettii sparsi.



KEVIN ZHAO 赵均凯

CAMBIAMENTI

I miei passi inquieti,
finalmente mi fermo.
Voglio cantare.

我不安的脚步
最后我停下
我想唱歌

Wǒ bù'ān de jiǎobù
zuìhòu wǒ tíng xià
wǒ xiǎng chànggē

L'ATTESA

Tempo sospeso
in attesa di pioggia.
L'arcobaleno.

暫停時間
等待雨
彩虹

Zàntíng shíjiān
děngdài yǔ
cǎihóng!



ANJA PEGORETTI

IL VIRUS

C'è un virus originale,
tutti fa star male.
C'è confusione,
in ogni Nazione.
E' un virus cattivo,
fa soffrire la gente
di lui si sa poco o niente.
Mancano protezioni,
scattano contravvenzioni.
Tutti stanno a casa nella speranza
di lasciar presto la stanza.
Fiduciosi in un futuro
quando saremo più al sicuro.

IL GATTO MATTO

Un gatto matto di Predazzo
ha fatto un patto pazzo,
ha promesso alla volpe
di prendersi le colpe.
Oh quel gatto matto di Predazzo!

LA FORZA

Quercia possente
al vento non si piega.
Nido d'uccello.



NINA BUIATTI

BESTIOLINA COLORATA

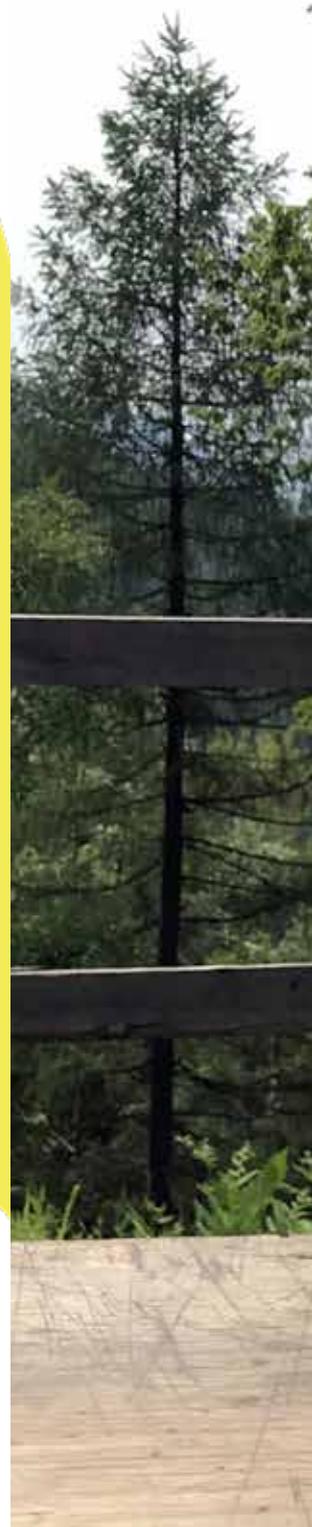
Bestiolina colorata,
tutto d'un tratto sei arrivata,
mi fai stare chiusa in casa,
come bambina ingabbiata.
Tu insidi i nostri corpi
facendoli diventare morti
e per poterti evitare
le mascherine fai portare!
Tu sei invisibile,
imbattibile,
inafferrabile,
indefinibile.
Sei una grave malattia.
Coronavirus vattene via!

IL FOGLIO E LA PENNA

Un foglietto di campagna
vuol salire sulla montagna
ma la penna lo frena:
non ne vale la pena.
Povero foglietto di campagna!

TELE

Il ragno tesse,
luccica la rugiada.
Tela intrecciata.





CECILIA BERTOLDI

IL VECCHIO D'ONEGA

Un vecchio d'Onega
si tagliava le unghie con la sega,
si ritrovò ambo i pollici mozzati
ma disse calmo: Ecco i risultati
del tagliarsi le unghie con la sega.

IL CANTO DI MARIETTA

La signora Marietta
Inventò una bella canzonetta
Ogni giorno la cantava
e i suoi amici assordava
Quella canterina di Marietta!



NICOLA AMBROSI

IL GIGANTE DI TIRANA

Un gigante, molto solo, di Tirana
un bel giorno incontrò una rana.
La rana, dopo un po', morì
e lui di nuovo solo si sentì.
Quel gigante molto solo di Tirana.

CIELO D'INVERNO

Quante nuvole...
rotto in mille pezzi.
Cielo d'inverno.



MATILDE GALLUCCIO

LA RAGAZZA DI PARIGI

Una gentile ragazza di Parigi
decise di bagnarsi nel Tamigi.
Arrivata a destinazione
scoppiò un violento acquazzone.
Quella povera ragazza di Parigi!

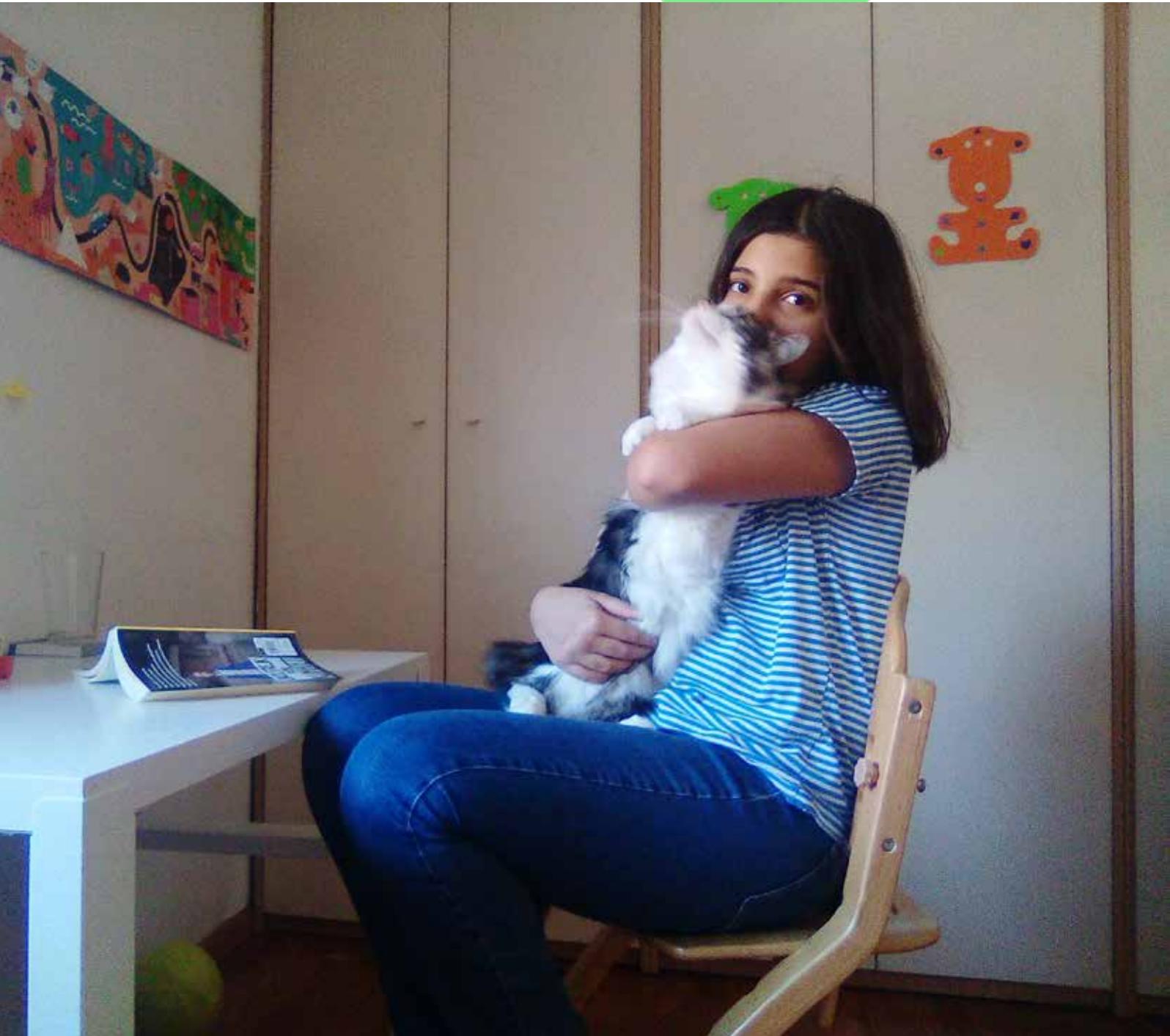
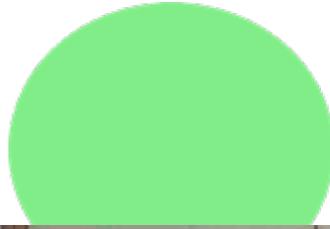
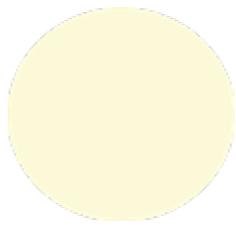
UCCELLI

Dagli alberi
cadon foglie e colori.
Prendono il volo.

VITA

Mare profondo.
Le alghe si muovono.
Nell'oscurità.





MASSIMO ESPA

IL RITORNO DI MAGGIO

Eccolo Maggio, che apre le danze,
regala calore e luce alle stanze,
sbocciar fa le piante, gli alberi in fiore,
e alle giornate rinnova il colore.
Eccolo Maggio: ha aperto le danze.

LENTEZZA

Cade dal fiore,
il petalo, calmo.
Danza sull'acqua.

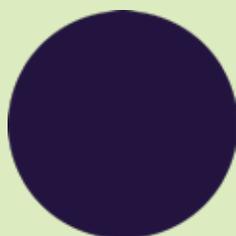


LEONARDO GIOVANNINI



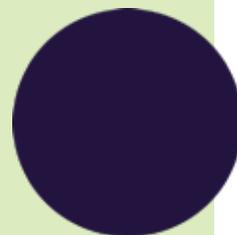
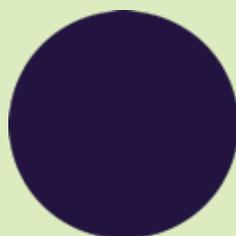
IL GIROTONDO

Gira tutto il mondo
in un immenso girotondo,
tutti vogliono girare
per un amico alfin trovare.
Gira tutto il mondo
in un immenso girotondo,
il girotondo dei colori
fa bene a tutti i cuori
E' un immenso girotondo
che mi fa sentir giocondo.
Gira gira più che puoi
e fermarti più non vuoi.



SOGNI

Notte stellata,
illumini il buio.
Con te sogniamo.





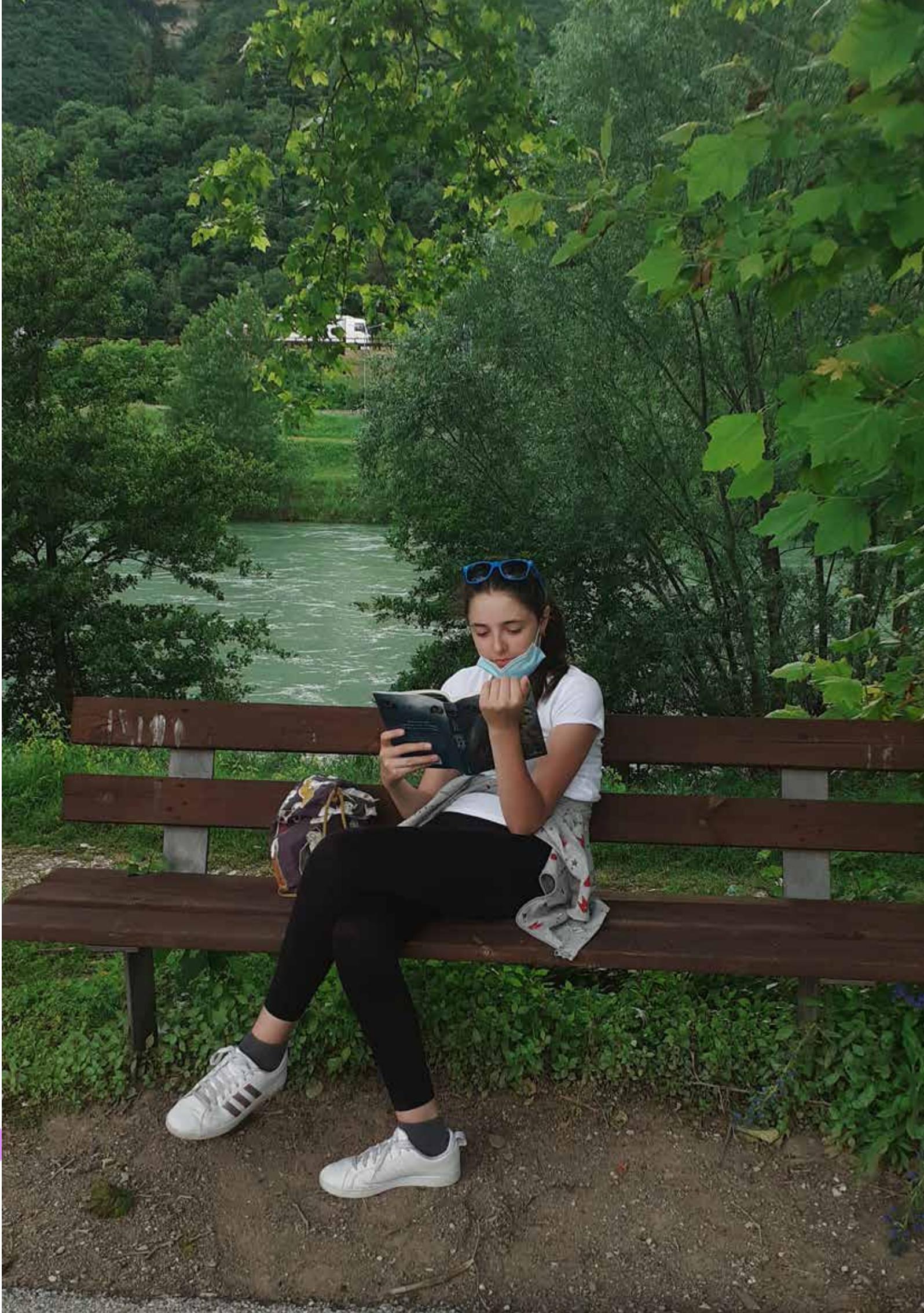
VLADISLAVA PLESCA

BUIO

Bui ululati
arrivano dal bosco.
Giunge la notte.

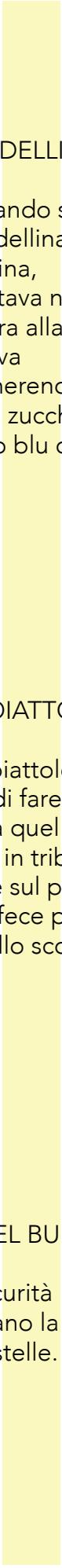
TUTTI AL CONCERTO

Dai andiamo al concerto!
Questa canzone non ha un concetto,
il pianista suona pure male.
Il cantante intona un madrigale
come se avesse mangiato del sale!
I versi non hanno un senso compiuto,
il chitarrista, mo', è pure svenuto!
Cosa sarà mai accaduto?
Un'ape da lassù
se la ride guardando giù.





NIVES MILITELLO



LA CARDELLINA

Svolazzando sulla Cina,
una cardellina
di gelatina,
cinguettava nonsense in rima,
dalla sera alla mattina.
E condiva
la sua merendina,
con una zuccina frizzantina,
e il sugo blu della Fata Turchina.

LO SCOIATTOLO PRESTIGIATORE

Uno scoiattolo prestigiatore
decise di fare lo spettatore.
Così, da quel giorno,
sedette in tribuna
e magie sul palco
non ne fece più una.
Oh quello scoiattolo prestigiatore!

LUCI NEL BUIO

Nell'oscurità
rischiarano la notte.
Erranti stelle.





HARILLET CARMELLE

CORONAVIRUS

Basta uno starnuto:
tutti scappano via.
Un bacio o una carezza
e dritti in farmacia.
Anche se non è carnevale
una mascherina dobbiamo indossare!
Laviamoci tutti le mani,
cerchiamo di stare lontani.
Parlano di Corona,
ma tu non sei un Re.
Sei solo un prepotente,
non vali proprio niente!

L'AIRONE

Raggio di luce
improvviso nell'aria.
Vola l'airone.





AURORA CECCO

L'AURORA

Al mattino sorge l'Aurora
come una bella signora
e ogni lato del cielo colora.
Ognuno di lei si innamora
perché la sua vita migliora
quando il sole prende dimora.

LA VECCHIA SIGNORA

Una vecchia signora paffuta
disse: Vorrei esser barbata!
Qualcuno rispose da lontano:
Toccati il mento con la mano.
La vecchia signora era barbata!

NUOVA STAGIONE

Ecco l'estate!
Onde di sole caldo.
Tutto risplende.



I HAVE
FABULOUS
FRIENDS

AMBRA MAISTRELLO

UN SIGNORE SFORTUNATO

Un signore di Berlino,
girava in motorino.
Poi la gomma si bucò
e lui si rattristò.
Sfortunato signore di Berlino!

COSE CHE PASSANO

Nuota quel pesce
nelle acque marine.
Nella libertà.



Questo libro è il risultato dell'attività didattica a distanza di Italiano, svolta dalla Classe 1[^] F della Scuola Media Giacomo Bresadola di Trento con l'insegnante Rosanna Ravagni. Le immagini dei ragazzi sono state realizzate durante il periodo di lockdown imposto dall'emergenza derivata dal diffondersi della pandemia del Covid-19.

